

Associazione di donatori di sangue



Gennaio 2025 Anno 5 Numero 1



Ripartiti

Dopo la pausa festiva si è ripartiti , con nuovo slancio e nuovo entusiasmo.

Con i consueti impegni: propaganda, sensibilizzazione alla donazione, Progetto nelle scuole.

Il mese di gennaio è iniziato con una lieve flessione nelle prenotazioni. Se da una parte i nostri donatori hanno ormai consolidato la buona abitudine di prenotare una donazione prima delle festività natalizie, dall'altra si rende necessario garantire la disponibilità di sangue anche dopo queste pause. Le patologie che necessitano di sangue ed emoderivati non vanno in vacanza.

A questo proposito, invitiamo tutti a programmare, in linea di massima, fin da ora le proprie donazioni del 2025.

Ci sembra—questo—il giusto modo per trovare l'equilibrio tra i nostri impegni personali e quello di contribuire a garantire agli ospedali, le scorte necessarie di sangue per la loro attività.

Nelle pagine che seguiranno troverete i dati riferiti alle donazioni del 2024 e il resoconto della bella iniziativa del Fantadono, che tanto è piaciuta ai nostri soci.

Ma ciò che abbiamo maggiormente a cuore sei tu, con le tue passioni e competenze.

Abbiamo bisogno del tuo aiuto: dedicaci del tempo per aiutarci nell'attività della nostra associazione.

Non ti chiediamo troppo impegno, solo quello che puoi dare. Per te è poco, per noi è moltissimo.

Se conosci qualcuno che ha voglia di dedicare del tempo e delle energie per Fidas Milano, contattaci.

Abbiamo una grande necessità di nuove risorse, entusiasmo, idee, progetti e vitalità.

Le associazioni vivono e sopravvivono solo del volontariato.

Un forte abbraccio e andiamo avanti.

Giuseppe Iosa

Come è andato il 2024?

MODULO DATI - ANNO 2024

(situazione al 31/12/2024)

1) Numero Donatori iscritti all'Associazione:

TOTALE	di cui	uomini	donne
941		672	269

2) Numero Donatori nuovi iscritti nel 2024:

TOTALE	di cui	uomini	donne
54		32	22

3) Numero Donatori periodici attivi

Per donatore periodico s'intende colui o colei che ha donato almeno una volta negli ultimi due anni (cioè tra il 1° gennaio 2023 ed il 31 Dicembre 2024)

TOTALE	di cui	uomini	donne
673		464	209

4) Numero Donatori che hanno donato almeno una volta nel 2024

Indicare il numero complessivo dei donatori che nell'anno hanno effettuato almeno una donazione

TOTALE	di cui	uomini	donne
551		399	152

5) Numero complessivo di unità di sangue intero e di aferesi raccolte dall'Associazione nel 2024:

TOTALE	di cui	sangue intero	aferesi	di cui		
				plasma aferesi	piastrino aferesi	multi componenti
1112		1000	112	70	4	38

(Attenzione ! le donazioni multicomponenti devono essere considerate come unica donazione in aferesi, nonostante la produzione di più unità di emocomponenti)

6) Donatori giovani (sotto i 30 anni = 30 anni NON ancora compiuti) :

TOTALE	di cui	uomini	donne
159		97	62

Archiviamo un anno, ricco di traguardi

Si è appena chiuso il 2024 ed è per noi il tempo di valutare i risultati ottenuti.

FIDAS Milano e le sue sezioni di Paullo, Peschiera Borromeo e Rozzano operano in un contesto che vede anche la partecipazione attiva dell'Avis, con la quale collaboriamo per divulgare al meglio la cultura del dono del sangue soprattutto tra i giovani. Da oltre 20 anni i dirigenti Fidas incontrano gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio e questo ci consente di mantenere una percentuale di giovani donatori che si attesta sul 18% con un incremento negli ultimi 3 anni del 5%.

Il numero dei donatori attivi è di poco inferiore a 700 e le donazioni sono di poco superiori a 1.100. Ogni anno riusciamo a mantenere costante il numero dei donatori, nonostante il calo fisiologico annuo del 15% di donatori che smettono di donare per varie ragioni.

Trovare ogni anno un centinaio di nuovi donatori è senza dubbio un successo da ascrivere ai nostri volontari che si spendono con grande impegno sul territorio. Negli ultimi anni il numero delle donazioni è stabile e questo nonostante il periodo Covid; tuttavia negli anni precedenti raccoglievamo anche 1.500 donazioni grazie al contributo delle raccolte straordinarie fatte con l'autoemoteca Baobab dell'ospedale San Raffaele. Confidiamo di ritornare a quei risultati non appena l'autoemoteca ritornerà ad operare sul territorio.

Da una più precisa analisi dei risultati si può apprezzare l'incremento costante negli ultimi anni delle donazioni in aferesi.

Registriamo qualche criticità nella Sezione di Rozzano, dove la difficoltà nell'assicurare una maggiore presenza di nostri volontari sul territorio comporta una sensibile flessione nel numero dei donatori attivi.

Fidas Milano nel mondo FIDAS è una piccola realtà, dovendo

competere con il colosso Avis in una gara virtuosa a chi trova nuovi donatori. Tuttavia siamo orgogliosi per la dinamicità della nostra associazione che ogni anno si inventa nuove iniziative. Nel 2024 abbiamo dato vita al Fantadono che ha visto oltre 200 donatori competere tra loro a suon di donazioni per fare vincere la loro squadra del cuore. La nostra Sezione di Peschiera Borromeo mantiene proficui rapporti con l'Amministrazione Comunale e le altre associazioni della città ed ha inaugurato la panchina rossa del donatore e siamo al lavoro con l'Amministrazione Comunale per piantarvi, a fianco, anche l'Albero del donatore. Con la soddisfazione di avere raggiunto ottimi risultati, affrontiamo il corrente anno con lo spirito che sempre anima i nostri volontari, fiduciosi di ottenere nuovi e prestigiosi traguardi per il bene di tutti il Sistema Trasfusionale Italiano.

Giampaolo Corda

Fantadono

Pubblichiamo l'esito finale del Fantadono Fidas Milano 2024 al quale hanno partecipato 211 donatori che con le loro 426 donazioni di sangue hanno favorito il successo della loro squadra di calcio del cuore.

Riteniamo che questa iniziativa abbia contribuito a stimolare alla donazione i nostri amici, se consideriamo che le loro donazioni hanno raggiunto il rapporto eccezionale di 2,02 donazioni per donatore.

Vincitrice del torneo è la squadra del Milan che ha messo in campo 60 donatori e raggiunto le 150 donazioni.

I nostri complimenti ai donatori milanisti che hanno surclassato squadre altrettanto blasonate. Il nostro apprezzamento va anche a squadre di rango minore che, seppure con un numero minore di donatori, hanno ottenuto ottimi risultati.

La gara tra i marcatori si è conclusa sul filo di lana con la vittoria di Davide. Il nostro plauso va anche a Augusto; ambedue hanno effettuato ben 11 donazioni nel corso del 2024.

In occasione della nostra assemblea annuale consegneremo una coppa ai donatori milanisti e un trofeo a Davide.

Ricordiamo ai donatori che replicheremo l'iniziativa anche nel 2025. I donatori che ancora non hanno segnalato la loro fede calcistica e che desiderano entrare nella competizione possono partecipare semplicemente indicando la loro squadra del cuore a milano59@fidas-milano.it o al 320 6437729.

Giampaolo Corda

Ideatore della iniziativa

Classifica marcatori

POSIZIONE	DONATORE	PUNTEGGIO	SEZIONE	SQUADRA
1°	Martino Davide	36	Milano	Roma
2°	Bezza Augusto	35	Paullo	Juventus
3°	Caramico Emilio	28	Paullo	Milan
4°	Vaira Stefano	27	Peschiera Borromeo	Milan
5°	Iosa Giuseppe	22	Peschiera Borromeo	Sampdoria
6°	Capecchi Gabriele	15	Milano	Milan
7°	Difonzo Pietro	11	Milano	Napoli
8°	Cervasio Massimo	8	Peschiera Borromeo	Milan
8°	Giumelli Roberta	8	Paullo	Torino
8°	Grazzani Alessio	8	Peschiera Borromeo	Milan
8°	Mariani Marco	8	Paullo	Inter
8°	Radaelli Lorenzo	8	Paullo	Inter

Quando si tratta di giocarsela a favore del prossimo, i donatori di FIDAS Milano prendono tutto sul serio, ma con la leggerezza e la bellezza che richiede il gioco .

Classifica squadre

Posizione	Squadre	Classifica ponderata
1°	Milan	692
2°	Juve	335
3°	Inter	288
4°	Roma	144
5°	Sampdoria	135
6°	Torino	63
7°	Napoli	60
8°	Cagliari	30
9°	Brescia	28
10°	Atalanta	18
11°	Lecce	15
12°	Foggia	15
13°	Fiorentina	15
14°	Bologna	13
15°	Bari	6
16°	Genoa	4
17°	Monza	3

Come te la cavi coi social?



Ci dai una mano?

Abbiamo bisogno di qualcuno/a che ci aiuti nei contenuti social. Ad iniziare da Facebook e Instagram, ma volendo aggiungendo altri canali.

Come avrai notato chi si occupa di social per Fidas Milano, nonostante il suo impegno e buona volontà è.... diciamo così... un po' **Boomer!**

Prova a dare un'occhiata ai nostri profili e ti renderai conto che un po' di svecchiamento sarebbe quanto mai necessario.

Ci dai una mano?

Non è un grande impegno, non sarai solo ma soprattutto ci aiuterai a comunicare su canali che sono diventati l'unico strumento di comunicazione per le nuove generazione.

...e per noi è fondamentale dialogare con tutti.

Dai..., dacci una mano!

Se non sei tu, ma conosci qualcuno che ci può aiutare segnalacelo.

Scrivi o chiama al numero:

375 535 2333

Grazie, Gianmario e Riccardo

Gianmario Locatelli e Riccardo Milinazzo sono due nostri donatori storici.

Hanno compiuto più di 100 donazioni di sangue intero e con il 2024, concluso la loro attività di donatori.

Ancora una volta, attraverso Gianmario e Riccardo, ringraziamo tutti i nostri donatori attivi e a riposo per la passione e l'idealità che hanno messo in ogni donazione compiuta.

Siamo orgogliosi di voi e di quello che avete fatto e fate.

Siete un esempio per tutti noi.

Complimenti!



Gianmario e Riccardo,
nel dicembre scorso,
durante la consegna
della targa di
ringraziamento



Non solo sangue: plasma

La raccolta di **plasma** è ancora da record. Il netto aumento, segnato per il secondo anno consecutivo, ha permesso di superare la soglia dei **900mila** chili di plasma avviato al frazionamento industriale, mai raggiunta prima nella storia del nostro paese. Questo risultato straordinario, conseguito grazie alla generosità dei donatori italiani, permette di fare un ulteriore passo nel complesso percorso che conduce l'Italia alla via dell'autosufficienza in materia di farmaci plasmaderivati.

Nel 2024 infatti sono stati inviati all'industria per la produzione di medicinali **plasmaderivati** 906.938 chili di plasma, cifra che rappresenta un aumento del 3% rispetto agli 880.000 conferiti nel 2023,



a cui si aggiungono 15.141 chili destinati alla produzione di plasma ad uso clinico di grado farmaceutico. In Italia sono stati conferiti al frazionamento industriale **15,4 chili di plasma per ogni 1.000 abitanti (l'anno scorso tale indice si attestava a 14,9)** per la produzione di plasmaderivati.

Si avvicina quindi l'obiettivo dei 18 chili per 1.000 abitanti indicato come valore di riferimento per il raggiungimento di un'indipendenza strategica dal mercato estero per le immunoglobuline, driver della produzione.

Il plasma, ovvero la parte liquida del sangue, che si può donare sia attraverso una semplice donazione di sangue intero o tramite plasmaferesi, serve principalmente a produrre i cosiddetti plasmaderivati, ovvero medicinali come l'Albumina e le Immunoglobuline che sono alla base di numerose terapie salvavita. I farmaci prodotti con il plasma donato da donatori italiani non sono però sufficienti a coprire il fabbisogno dei nostri pazienti e quindi, ogni anno, il Servizio Sanitario Nazionale deve ricorrere al mercato estero per procurarsi i medicinali necessari.



CENTRO
NAZIONALE
SANGUE

PLASMA
ITALIA

>900
tonnellate
di PLASMA

Questa dipendenza espone il nostro paese al rischio di carenze, come ha confermato anche il periodo del COVID quando le difficoltà registrate a livello globale si sono tradotte nella difficoltà di reperire i farmaci oltre che in un aumento generalizzato dei prezzi.

Pur essendo ancora lontana l'autosufficienza, la strada intrapresa dal sistema sangue italiano sembra quella giusta.

Fonte

Ministero della Salute—Centro Nazionale Sangue

Non solo sangue: organi

Record di donazioni e trapianti

Donazioni e trapianti da record nel 2024: **l'attività della Rete trapiantologica italiana ha registrato i numeri più alti mai realizzati sia per gli organi, sia per le cellule staminali emopoietiche.** I dati sono stati presentati dal ministro della Salute, Orazio Schillaci, dal direttore del Centro nazionale trapianti, Giuseppe Feltrin e dal presidente dell'Istituto superiore di sanità, Rocco Bellantone.

Le donazioni di organi continuano a crescere: nel 2024 sono state 2.110 quelle effettivamente realizzate (+2.7% sul 2023), a partire da 3.192 segnalazioni di potenziali donatori arrivate dalle rianimazioni (+3.2%).



Grazie a questi numeri è stato possibile realizzare ben 4.692 trapianti, 226 in più rispetto al 2023 (+5.1%).

Il tasso nazionale di donazione è salito a 30.2 donatori per milione di persone (pmp): è la prima volta che in Italia si supera quota 30, un livello che colloca il nostro Paese ai primi posti europei per donazioni di organi. Le regioni con il tasso più elevato si confermano Toscana (49.4 donatori pmp), Emilia – Romagna (45.5) e Veneto (44.7).

Per quanto riguarda i trapianti, sono stati quelli di cuore (+13%) e di rene (+6.6%) a crescere di più.

I trapianti di rene sono stati complessivamente 2.393 (149 in più rispetto al 2023), quelli di cuore 418 (nel 2023 erano stati 370). In aumento anche i trapianti di fegato 1.732 (+1.8%), in lieve calo quelli di polmone (passati da 188 a 174), stabili quelli di pancreas (36).

Complessivamente l'Italia è salita in un anno da 69.2 a 75.5 trapianti ogni milione di persone, il livello più elevato di sempre: tra le regioni è il Veneto ad aver raggiunto il tasso più alto (130.5 trapianti pmp), seguito da Piemonte (115.1), Friuli – Venezia Giulia (104.3) ed Emilia – Romagna (100.1).



È stato un anno da record anche per quanto riguarda le cellule staminali emopoietiche: nel 2024 è stato raggiunto il numero più alto di sempre sia per le donazioni (410), sia per i trapianti (1.095) da non consanguinei. In quasi il 90% dei casi le cellule sono state prelevate da sangue periferico, la modalità meno invasiva, molto simile a una donazione di sangue.

Fonte:

Ministero della Salute — Donatori H 24

Facciamo chiarezza: il sangue donato non è fonte di profitto

Il sangue umano non è fonte di profitto. Le spese sostenute per la produzione e la distribuzione del sangue e dei suoi derivati non possono gravare sul ricevente ed escludono comunque addebiti ed oneri fiscali.

Ad affermare la natura pubblica del sangue è la legge n. 219 del 2005 secondo cui le varie attività che riguardano il sangue donato (dalla raccolta, alla terapia trasfusionale passando per la produzione di medicinali emoderivati) sono considerate Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sanitaria. Pertanto, trattandosi di LEA, tutte le attività trasfusionali (comprese quelle effettuate da un'azienda sanitaria per conto di un'altra azienda sanitaria, o per conto di strutture



I nostri donatori sono i testimoni che la donazione è un gesto volontario e gratuito. Chi ci guadagna è solo il paziente

sanitarie private), hanno dei costi che sono a carico del Fondo Sanitario Nazionale e vengono rimborsate secondo il nomenclatore tariffario previsto per tutti i LEA a livello nazionale.

Inoltre, alle **Associazioni e Federazioni di donatori**, che devono essere Organizzazioni di Volontariato (ODV), la medesima legge riconosce la possibilità di promuovere la donazione del sangue e dei suoi componenti e quella di organizzare e gestirne la raccolta,

per far fronte a un fabbisogno che il Servizio Sanitario Nazionale, **con le sue sole strutture, non sarebbe in grado di gestire.**

La legge stabilisce, inoltre, uno schema-tipo di convenzione che stabilisce le tariffe, valide su tutto il territorio nazionale, con cui le aziende sanitarie rimborsano le Associazioni di Volontariato per le attività svolte (chiamata del donatore, sensibilizzazione, utenze elettriche, telefoniche e dati, retribuzione del personale amministrativo e sanitario, spese legate alla promozione del dono, rimborso per ristoro post-donazione, rimborso per spese di trasporto e conservazione sacche, smaltimento rifiuti, ecc). **Donare sangue è un gesto altruistico, senza alcun interesse economico. Invitiamo tutti i cittadini a verificare sempre le informazioni sulla donazione del sangue**



attraverso fonti ufficiali, come i siti del Ministero della Salute, delle Associazioni di donatori e del Centro Nazionale Sangue. **La diffusione di notizie false crea sfiducia e può ostacolare un sistema solidale che si basa sulla partecipazione attiva della comunità.**

Comunicato Stampa Ministero della Salute

15 Gennaio 2025

Il treno dei bambini

Alla fine della Seconda guerra mondiale, in un'Italia devastata dal conflitto, un gruppo di donne si impegnò attivamente per dare un futuro a migliaia di bambini in condizioni di povertà. Sembra una favola ma è una storia vera, una storia italiana di solidarietà e speranza. Tra il 1945 e il 1952, circa 70mila bambini tra i sei e i dodici anni, figli di un Sud sofferente e affamato, vennero accolti da famiglie del Nord Italia per sfuggire alla miseria e immaginare un futuro migliore. Provenivano da famiglie povere di Roma, Cassino e Napoli, della Ciociaria e della Puglia e partirono per raggiungere una cinquantina di comuni scelti, soprattutto in Emilia-Romagna: grazie all'iniziativa dell'Unione donne italiane (Udi) del Pci.

VIOLA ARDONE
IL TRENO
DEI BAMBINI



La copertina del libro
che ha raccontato
splendidamente, una
storia italiana.

Salirono sui cosiddetti "treni della felicità" per raggiungere altre famiglie, altre madri pronte ad accoglierli e a crescerli come figli, a sfamarli, a mandarli a scuola, ad amarli per tutto il tempo necessario.

Un bambino napoletano racconta in un bellissimo libro, in seguito diventato film, quel periodo del nostro dopoguerra per lo più non conosciuto da tanti, le sensazioni ed i pensieri di un bambino che si allontanava da casa e dai suoi affetti per la prima volta.

Paura per un interminabile viaggio mai intrapreso, in terra di comunisti che tanti dicevano mangiassero i bambini o ne facevano sapone, la separazione dalla propria casa dove la fame imperava con sevizi igienici che scarseggiavano e si dormiva ammassati su letto di sfoglie di granoturco.

Comunque, partirono e una volta arrivati al Nord, la sorpresa e l'emozione della scoperta: una cameretta tutta per loro mentre a casa non avevamo nemmeno le lenzuola. Si mangiava al mattino, a pranzo e pure a cena. A volte c'era pure la cioccolata calda.

Grande l'accoglienza delle nuove famiglie che li accoglievano con infinito affetto. La solidarietà tra Nord e Sud che si respira in queste storie ci fa riflettere.

La separazione e l'appartenenza, bambini che si trovano "dislocati" tra due mondi paralleli che faranno crescere dubbi sulle loro identità.

Accoglienza e solidarietà sono temi della storia, viste come gesto di generosità, ma allo stesso tempo portano con sé un lato doloroso per chi deve affrontare il distacco.

La politica come servizio della comunità come le donne dell'ADI ad organizzare viaggi di migliaia di bambini in un clima non troppo amichevole

Queste storie infinite ci insegnano anche che proprio in momenti più difficili sappiamo noi italiani esprimere il meglio di noi.

Salvatore Di Tucci

domenica 11 maggio - Ore 10

Assemblea di Fidas Milano e di tutte le sezioni, con approvazione del Bilancio 2024 e consegna delle onorificenze.

Vi aspettiamo all'edificio Polifunzionale "Pertini"
in Piazza Paolo VI a Bettola di Peschiera Borromeo, proprio di fianco alla sede della sezione di Peschiera.



0286460424



<https://www.fidas-milano.it/>



FIDAS Milano



fidasmilano



milano59@fidas-milano.it



YouTube Fidas Milano Donatori Sangue



Via Andrea Costa, 1 Milano

FIDAS Milano ODV

"La Newsletter"

Publicazione non periodica

Hanno collaborato:

Donatori, amici e sostenitori a cui va il nostro grazie

Grafica, impaginazione e coordinamento della redazione:

Giuseppe Iosa

Giornale chiuso il: 19/01/2025